



Global Policy – Anticorruzione

Indice

1	REQUISITI E FINALITÀ DELLA POLICY	3
2	APPLICABILITÀ E SINTESI DEI CONTENUTI.....	3
3	REQUISITI MINIMI DI GOVERNANCE	3
3.1	PRINCIPI GENERALI.....	3
3.1.1	Impegno di conformità globale	7
4	RUOLI E RESPONSABILITÀ	7
4.1	UniCredit e Legal Entity del Gruppo.....	7
4.2	Responsabile Anticorruzione di Gruppo	8
4.3	Responsabile Anticorruzione Locale	8
4.4	Tutti i Dipendenti del Gruppo UniCredit	9
5	CATENA DEL VALORE DEL PROCESSO	10
5.1	Rapporti con Pubblici Ufficiali.....	10
5.2	Pagamenti di facilitazione.....	10
5.3	Regali e ospitalità aziendali (Gift & Business Hospitality).....	10
5.4	Conferimento di incarico a Terze Parti	11
5.4.1	Gestione del rischio associato a Terze parti.....	12
5.5	Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni e quote associative.....	12
5.6	Rischi relativi all'assunzione di personale	12
5.7	Fusioni, acquisizioni (M&A) e Investimenti Rilevanti	13
6	CONSEGUENZE DISCIPLINARI E SANZIONATORIE.....	14
7	WHISTLEBLOWING.....	14
8	REPORTING SOSTENIBILITA'	15
9	RIFERIMENTI.....	16

1 REQUISITI E FINALITÀ DELLA POLICY

La presente Rule definisce gli standard operativi di Gruppo che delineano il quadro entro cui il Gruppo gestisce i rischi relativi alla corruzione e stabilisce gli standard minimi per i controlli che devono essere implementati all'interno del Gruppo.

Scopo di questa Policy è :

- supportare il rispetto dei requisiti regolamentari, legali e comportamentali applicabili, evitare ogni potenziale irregolarità e proteggere la reputazione del Gruppo
- esporre in modo articolato l'impegno del Gruppo UniCredit sia nella lotta alla corruzione sia alla conformità alle disposizioni anti-corruzione in vigore;
- comunicare con chiarezza i principi anticorruzione alle parti interessate sia interne che esterne al Gruppo;
- fornire il quadro generale per il Programma Anticorruzione di Gruppo.

2 APPLICABILITÀ E SINTESI DEI CONTENUTI

La Policy è indirizzata a tutte le Società del Gruppo UniCredit e si applica a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai dipendenti, agli agenti monomandatari (es. Agenti, Promotori finanziari) e ai collaboratori occasionali del Gruppo UniCredit (di seguito, congiuntamente, i "Dipendenti") e, trasversalmente, a tutte le attività di business del Gruppo in conformità alla normativa locale in vigore. Qualora la normativa locale sia più restrittiva dei principi contenuti in questa Policy, le Società del Gruppo dovranno adottare le disposizioni locali più restrittive vigenti.,

La presente Global Policy e le connesse Rules dovranno essere applicate congiuntamente alla Global Policy Whistleblowing e congiuntamente al vigente Codice di Condotta di Gruppo e al relativo Codice Etico.

La presente Policy deve essere resa disponibile anche alle parti interessate esterne per informarle sui principi anticorruzione seguiti dal Gruppo UniCredit.

Nel campo di applicazione della presente Policy non sono comprese tematiche connesse ad antiriciclaggio, frodi, antitrust e pratiche commerciali sleali o altri reati che possono essere collegati alla corruzione. Tali tematiche sono infatti trattate in normative aziendali specifiche.

3 REQUISITI MINIMI DI GOVERNANCE

3.1 PRINCIPI GENERALI

La presente Policy definisce le linee guida del Gruppo su questo tema, affermando la tolleranza zero del Gruppo UniCredit nei confronti di atti di corruzione e concussione e vietandoli in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta. Inoltre, il Gruppo UniCredit si impegna a combattere proattivamente la corruzione in ogni ambiente in cui opera, promuovendo l'integrità e un modo di fare business libero da corruzione tra i suoi numerosi stakeholders.

Il Gruppo UniCredit:

- non tollera alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma, modo o giurisdizione essa si manifesti, neanche ove attività di tal genere dovessero essere eventualmente ammesse, tollerate o non perseguite ai sensi delle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera;

- non tollera qualsiasi condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità – direttamente o indirettamente – con l'obiettivo di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

Tali principi vengono applicati attraverso un adeguato processo di gestione del rischio e l'implementazione di un **Programma Anticorruzione a livello di Gruppo** (qui di seguito Programma ABC) .

Qui di seguito gli aspetti principali:

	Requisiti minimi	Owner
Valutazione del rischio di corruzione	<p>La valutazione del rischio di corruzione è regolata dalla metodologia di Risk Assessment definita a livello di Gruppo. Per quanto riguarda il perimetro delle LEs a cui è richiesta la valutazione del rischio di corruzione, si rimanda alla normativa di riferimento Compliance Handbook.</p> <p>Lo scopo della valutazione del rischio di corruzione è consentire al Gruppo di identificare i rischi di corruzione a cui sono esposte le Legal Entities nel corso delle loro attività, determinare in che misura i framework dei controlli delle Società gestiscano tali rischi e misurare il livello di rischio residuo.</p> <p>La valutazione dei rischi, condotta dalla Società è periodicamente aggiornata, fornisce un quadro completo di quali aspetti del business o di altre attività possano essere maggiormente vulnerabili alla corruzione e se i controlli in essere siano adeguati a mitigare i rischi inerenti.</p> <p>I risultati della valutazione del rischio devono essere riportati all'Organo di governance locale e alla corrispondente funzione di Gruppo, e da questi riesaminati, in conformità alla GP – Compliance Handbook.</p> <p>Il Responsabile Anticorruzione Locale (LACO) deve riferire periodicamente (almeno una volta all'anno) al CEO e/o al Comitato competente in materia di rischio di corruzione o rischi in generale, a Group Compliance. Tale relazione può essere associata alla relazione generale in materia di Compliance, o integrata nella stessa.</p>	<i>Local Compliance</i>
Controlli	<p>Al fine di mitigare i rischi in materia di corruzione, le Società del Gruppo UniCredit effettuano regolari controlli di primo e di secondo livello.</p> <p>La serie minima di controlli di primo livello che le Società del Gruppo UniCredit devono effettuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlli ex ante su regali e le ospitalità aziendali offerte e ricevute; • Controlli ex ante sul conferimento di incarichi a Terze Parti; • Controlli ex ante su contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni e quote associative; 	<i>Local Compliance , Business, Procurement, P&C-Human Resources</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ex ante sulle attività collegate all’offerta di lavoro, come assunzioni, promozioni, ecc. • Controlli ex ante su fusioni, acquisizioni, investimenti rilevanti; <p>I controlli di primo livello possono essere effettuati sia dal business sponsor che da un suo manager o da un manager della relativa competence line (es. <i>Procurement, P&C – Human Resources, ecc.</i>).</p> <p>Ciascuna Legal Entity del Gruppo esegue i controlli di secondo livello in base al catalogo dei controlli per Paese, approvato dal Responsabile Anticorruzione di Gruppo¹ “e altre funzioni di Compliance di Gruppo, in funzione dell’organizzazione interna. I controlli di secondo livello sono effettuati dalla funzione di Compliance locale.</p> <p>Ogni Società del Gruppo, sulla base della valutazione del rischio locale di corruzione e secondo i requisiti giuridici localmente vigenti, potrà introdurre controlli aggiuntivi rispetto al requisito minimo previsto dalla presente Policy. Ciò vale tanto per i controlli di primo quanto per i controlli di secondo livello</p>	
<p>Formazione, consapevolezza, cultura</p>	<p>Uno degli obiettivi principali del Programma Anticorruzione del Gruppo UniCredit consiste nell’instaurare e mantenere una cultura di Gruppo in cui la corruzione non sia mai accettabile.</p> <p>Al fine di assicurare un livello minimo di conoscenza in materia di anticorruzione da parte dei suoi Dipendenti, UniCredit e le sue Legal Entities organizzano un programma di formazione obbligatoria, che tutti i Dipendenti sono tenuti a seguire almeno ogni due anni, mentre i neo assunti sono sottoposti a tale obbligo entro tre mesi dall’assunzione. La partecipazione alla formazione da parte del dipendente è obbligatoriamente monitorata dalla Compliance locale su base regolare.</p> <p>La formazione illustra le regole interne anticorruzione della Società, compresi i dettagli riguardanti i contatti previsti per le segnalazioni anticorruzione e per eventuali <i>escalation</i>.</p> <p>La fruizione dei corsi avviene in via preferenziale online. Qualora questo non sia possibile, devono essere previsti corsi di formazione in presenza.</p> <p>Ciascun dipendente deve confermare il completamento della formazione superando un test alla sua conclusione.</p> <p>Ciascuna Società del Gruppo dovrà comunicare tempestivamente a tutti i Dipendenti interessati qualsiasi modifica significativa alla normativa anticorruzione, i cambiamenti delle policy e dei regolamenti interni locali.</p> <p>Il tasso di ultimazione della formazione anticorruzione obbligatoria dei dipendenti rappresenta un importante indicatore di rischio da considerare e la funzione Compliance deve svolgere un pertinente controllo di</p>	<p><i>Local Compliance</i></p>

¹ *Conduct & Market Integrity Product Advisory Compliance*

	secondo livello a cadenza regolare.	
Policy e procedure scritte	<p>Il Programma Anticorruzione di ciascuna Società del Gruppo richiede la preparazione e l'aggiornamento di regole interne, policy e procedure scritte. Queste devono essere in linea con la normativa vigente e gli standard di Gruppo.</p> <p>Lo standard minimo di compliance per le policy e i regolamenti operativi locali è in ogni caso fissato dalla presente Policy e dalle Rules collegate. Qualora alcune delle previsioni contenute nella presente <i>Policy</i> siano meno restrittive della legislazione locale, le Società del Gruppo dovranno adottare le norme locali vigenti e maggiormente restrittive.</p>	<i>Local Compliance</i>
Tone from the Top	Al fine di assicurare attenzione e considerazione sulla tematica anticorruzione da parte dei Dipendenti, e dunque mantenere una cultura di compliance che vieti la corruzione, il Top Management di UniCredit e delle Società del Gruppo ribadiscono periodicamente tale impegno e agiscono da supervisori delle attività svolte.	<i>Top Management</i>
Segnalazione di dubbi o sospetti	<p>Al fine di individuare eventuali casi di corruzione, che violano la normativa anticorruzione vigente o quanto previsto dalla presente Policy, il Gruppo chiede ai propri Dipendenti, clienti, partner e soggetti terzi con cui opera, di manifestare i propri dubbi e segnalare prontamente e in buona fede i sospetti relativi a qualsiasi atto di corruzione commesso, tentato o presunto o qualsiasi carenza riscontrata nel sistema di gestione adottato da parte del Gruppo per la prevenzione e mitigazione del rischio di corruzione.</p> <p>Eventuali segnalazioni sono da indirizzare al Responsabile Anticorruzione di riferimento o, in alternativa Gruppo UniCredit offre diversi canali sicuri e riservati, come disciplinato dalla Policy di Gruppo in materia di Whistleblowing e dai corrispondenti regolamenti locali delle Società del Gruppo.</p> <p>Le Società del Gruppo UniCredit possono decidere di utilizzare canali diversi. Tuttavia, dovranno sempre offrire l'opzione della segnalazione anonima, se consentita dalla legge locale.</p> <p>Le informazioni relative ai canali utilizzabili per il Whistleblowing sono rese disponibili da ciascuna Legal Entity, normalmente tramite pubblicazione sul sito web aziendale.</p> <p>Il Gruppo UniCredit garantisce la piena riservatezza sull'identità del segnalante, qualora ciò sia consentito dalla legge locale, e la completa tutela da atti di discriminazione o ritorsione sui Dipendenti in rapporto alle segnalazioni effettuate. Le segnalazioni anonime riceveranno pari attenzione.</p>	<i>Local Compliance</i>

	<p>Qualsiasi azione volta a scoprire illecitamente l'identità di un segnalante o a compiere azioni ritorsive nei suoi confronti sarà considerata violazione della presente Policy e soggetta a provvedimenti disciplinari.</p> <p>UniCredit investigherà tutte le segnalazioni di attività corruttive, salvo quando manchino informazioni importanti per avviare un'indagine o qualora tali segnalazioni fossero palesemente false.</p>	
Gestione delle informazioni e reporting periodico	<p>Ciascuna Legal Entity del Gruppo informa periodicamente il Responsabile Anticorruzione di Gruppo sullo stato di attuazione del Programma ABC locale e su tutti gli eventi rilevanti ai fini dell'ABC (nella misura consentita dalla legge locale), qualora vengano rilevate questioni rilevanti.</p> <p>Ogni Legal Entity deve informare il relativo organo direttivo locale sullo stato del Programma Anticorruzione.</p>	<i>Local Compliance</i>
Registrazione e archiviazione	<p>Tutte le Società del Gruppo devono conservare dettagliata e completa documentazione di tutte le attività e devono garantirne la accurata e completa registrazione contabile.</p> <p>E' vietato avere conti, fondi, beni o transazioni non dichiarati o non registrati.</p>	<i>Società del Gruppo UniCredit</i>

I principi descritti nella presente Policy sono emanazione dell'impegno del Gruppo UniCredit per l'integrità e per la sostenibilità nel fare impresa.

Attraverso questa Policy e i suoi principi, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, l'Amministratore Delegato e tutta l'Alta Direzione di UniCredit e delle Società del Gruppo (di seguito il "Top Management") richiedono esplicitamente di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità, in modo coerente in tutto il Gruppo e in tutte le giurisdizioni dove esso opera, e di promuovere la cultura della compliance, secondo cui la corruzione non è mai ammessa.

3.1.1 Impegno di conformità globale

Il Gruppo UniCredit ha un'estesa presenza geografica e si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti locali in vigore in ciascun Paese in cui opera.

4 RUOLI E RESPONSABILITÀ

4.1 UniCredit e Legal Entity del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, l'Amministratore Delegato e tutta l'Alta Direzione di UniCredit e delle Società controllate, hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio all'interno dell'organizzazione e di assicurare la supervisione della condotta richiesta. In questo senso, essi ricoprono un ruolo attivo nel far rispettare gli standard di comportamento descritti in questa Policy.

La Capogruppo e tutte le Legal Entity del Gruppo devono nominare un responsabile del Programma

Anticorruzione, avente la carica di Responsabile Anticorruzione Locale. Nelle Legal Entities di Gruppo più piccole, a causa della loro struttura organizzativa, le responsabilità relative al Programma ABC sono svolte all'interno della funzione Compliance. Diversamente, le Entità Giuridiche del Gruppo che non hanno una funzione di Compliance, possono nominare un Responsabile Anticorruzione comune (formalizzando tale nomina), oppure, in alternativa, la funzione potrà essere svolta dal Responsabile Anticorruzione della società controllante.

4.2 Responsabile Anticorruzione di Gruppo

Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo, nominato all'interno della funzione "Conduct & Market Integrity Product Advisory Compliance" "della Capogruppo, è responsabile di:

- definire ed implementare il Programma ABC;
- supportare e monitorare l'implementazione delle Global Rules che fissano gli standard minimi di Gruppo in materia di Anticorruzione;
- fornire consulenza, coordinamento e supervisione ai Programmi ABC delle Società del Gruppo;
- fornire consulenza e pareri sulle principali questioni in materia di anticorruzione.

4.3 Responsabile Anticorruzione Locale

Il Responsabile Anticorruzione Locale (di seguito anche "**LACO**") è responsabile di:

- definire ed implementare l'esecuzione del Programma ABC locale in linea con il programma della Capogruppo e supervisionarlo;
- coordinare le attività volte alla corretta implementazione delle Global Rules in materia di Anticorruzione e, in conformità a tutti i requisiti normativi locali, proporre le eventuali integrazioni necessarie;
- fornire consulenza riguardo al Programma ABC locale;
- fornire supporto ai Dipendenti nell'esecuzione dell'adeguata verifica in tema di anticorruzione, compresa la valutazione del materiale ottenuto nel corso dell'esercizio di due diligence e consulenza nei casi di Red Flag
- supervisionare le indagini conseguenti a eventuali segnalazioni di episodi di corruzione, con il coinvolgimento del Responsabile Anticorruzione di Gruppo quando lo si ritenga appropriato. A tal fine, il Responsabile Anticorruzione locale dovrà avere il potere di indagare ogni caso di corruzione, sospettato o effettivo, di richiedere e riesaminare tutti i documenti e di portare questi casi all'attenzione dell'Amministratore Delegato della Società o di un altro competente membro del Consiglio e, se necessario, all'attenzione delle Autorità competenti;
- provvedere alla traduzione nella lingua locale (se necessario) e rendere disponibile al pubblico / comunicare questa policy tramite i canali di comunicazione ufficiali

Il Responsabile Anticorruzione Locale coopera con il Responsabile Antiriciclaggio locale, e a questi riporterà qualsiasi sospetto di riciclaggio, e segnalerà al Responsabile Anticorruzione di Gruppo eventuali episodi gravi di corruzione sospettati o effettivi, fatto salvo e nel rispetto di ogni regolamento e legge applicabile in materia di tutela dei dati e segreto bancario.

4.4 Tutti i Dipendenti del Gruppo UniCredit

Nello svolgimento delle proprie mansioni, tutti i Dipendenti sono tenuti a osservare la presente Policy, gli ordini di servizio e le procedure interne corrispondenti e tutte le leggi anticorruzione applicabili.

Tutti i Dipendenti dovranno segnalare al Responsabile Anticorruzione Locale o al Responsabile della funzione Compliance locale qualsiasi caso di corruzione (incidente), effettivo o tentato, di cui vengano a conoscenza, indipendentemente dal fatto che questo consista nell'offrire, nel dare o nel ricevere.

I Dipendenti devono conoscere i potenziali segnali di corruzione e, qualora ne individuino, devono essere consapevoli del potenziale aumento del rischio di corruzione e contattare il Responsabile Anticorruzione o il Responsabile Antiriciclaggio locale per ricevere il supporto necessario. Qualsiasi problematica o dubbio in relazione ad atti di corruzione deve essere immediatamente portato all'attenzione del Responsabile Anticorruzione Locale nel rispetto del processo interno.

Ogni segnalazione dovrà seguire il prestabilito processo interno e in ogni caso dovrà essere indirizzata in prima istanza al Responsabile Anticorruzione locale e, laddove si sia in presenza di un effettivo o sospetto atto di riciclaggio, anche al Responsabile Antiriciclaggio locale. In molti Paesi, la mancata segnalazione può dare luogo a responsabilità penale in capo al Dipendente in questione, nonché esporre il Gruppo a potenziali interventi giudiziari o delle Autorità di Vigilanza.

Potenziali casi di corruzione possono altresì essere segnalati in conformità alla Global Policy – Whistleblowing.

5 CATENA DEL VALORE DEL PROCESSO

5.1 Rapporti con Pubblici Ufficiali

Ogni attività del Gruppo UniCredit che coinvolga Pubblici Ufficiali o persone connesse a Pubblici Ufficiali, può incrementare sia i rischi reputazionali sia il rischio di non conformità alle leggi e regolamenti applicabili. In linea generale, ci si dovrà rivolgere alla funzione Compliance nei casi sotto descritti.

Per qualsiasi elargizione avente valore economico, compresi regali, ospitalità aziendale o qualsiasi altro elemento di valore che il Gruppo UniCredit possa offrire direttamente o indirettamente ad un Pubblico Ufficiale, è necessario il coinvolgimento della competente funzione di Compliance, il cui parere deve essere ottenuto prima che il regalo o l'ospitalità siano offerti, promessi o elargiti.

Il parere di Compliance può essere fornito con riferimento ad un evento specifico, per un singolo regalo o ospitalità, o con riferimento ad una casistica, come ad esempio i regali/ospitalità al di sotto di una certa soglia o per un particolare tipo di evento (es. conferenza, seminario, presentazione, ecc.).

Il collegamento con un Pubblico Ufficiale rappresenta anche un maggior fattore di rischio nei rapporti con le Terze parti. Quando è noto che una Terza parte è posseduta, controllata o gestita da un Pubblico Ufficiale, ciò rappresenta una red flag che deve essere valutata da Compliance con la dovuta attenzione.

Per evitare i rischi di corruzione connessi con possibile clientelismo politico o nepotismo, tutti i rapporti di lavoro o tirocinio con persone connesse a Pubblici Ufficiali, quando ciò sia noto, devono basarsi su un processo di selezione coerente, tale da assicurare che i candidati siano qualificati/idonei e non ricevano trattamenti speciali. Questi rapporti includono le offerte di lavoro o tirocinio, le promozioni, la gestione della remunerazione e dei guadagni accessori, ecc.

5.2 Pagamenti di facilitazione

Sono proibiti tutti i Pagamenti di facilitazione, compresi quelli di importo minimo, ma aventi intento corruttivo.

Il Gruppo non effettua pagamenti di facilitazione, né tollera che alcun suo Dipendente o Terza parte, nell'ambito dei rapporti con il Gruppo, offra, prometta, solleciti, richieda, elargisca o accetti alcun tipo di pagamento di facilitazione, da o verso alcuna Terza parte.

5.3 Regali e ospitalità aziendali (Gift & Business Hospitality)

Il Gruppo UniCredit riconosce che offrire regali e ospitalità aziendali allo scopo di esprimere stima, apprezzamento o gratitudine rappresenta un aspetto normale e legittimo dei rapporti d'affari.

Tuttavia, nei casi in cui il valore o la natura di un regalo o ospitalità possano essere considerati sproporzionati o irragionevoli rispetto alle circostanze, tali regali o ospitalità possono essere considerati come esercizio di indebita influenza sul ricevente, con il rischio che tale prassi sia percepita come corruttiva.

Pertanto, per evitare il rischio di essere percepiti come soggetti attivi o passivi di corruzione, il Gruppo applica i seguenti principi:

- I regali e l'ospitalità aziendale devono avere lo scopo esclusivo di promuovere, mantenere e rafforzare la relazione d'affari nel suo complesso, o di esprimere apprezzamento;

- I regali o l'ospitalità non possono essere offerti né ricevuti quando possono essere interpretati come l'imposizione di un obbligo o un'indebita influenza sul ricevente, o uno scambio di favori per attività d'affari in corso o possibili future;
- I regali in contanti o equivalenti sono proibiti;
- Tutti i regali e le ospitalità aziendali al di sopra di un importo predefinito devono essere anticipatamente approvati dal Manager competente;
- Tutti i regali e le ospitalità aziendali offerti a Pubblici Ufficiali o persone ad essi correlate devono essere preventivamente sottoposti al parere della funzione Compliance;
- Ogni regalo o ospitalità aziendale dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti sia del Paese dell'offerente (ospitante, invitante) che del Paese del ricevente (ospite, invitato);
- E' rigorosamente proibito ai dipendenti chiedere regali o ospitalità aziendali a Terze parti, nonché accettarne, se esiste la possibilità che ciò entri in conflitto con i loro doveri.

Tutte le spese relative a regali o ospitalità aziendali devono essere dettagliatamente e completamente registrate e correttamente contabilizzate da parte delle relative funzioni competenti. Conti, fondi, beni o transazioni non dichiarati o non registrati sono rigorosamente vietati nel Gruppo UniCredit.

Ogni Società del Gruppo UniCredit mantiene e aggiorna un relativo registro dei regali e delle spese di ospitalità aziendale che richiedono approvazione, archivia tutte le informazioni necessarie per ciascuna autorizzazione anche per consentire l'esecuzione di controlli.

5.4 Conferimento di incarico a Terze Parti

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo instaura un grande numero di rapporti con Terze Parti.

Ai sensi di diverse leggi e regolamenti, il Gruppo UniCredit può essere ritenuto responsabile per atti corruttivi commessi da Terze parti. Pertanto tali rapporti presentano un elevato rischio di coinvolgimento, o di percepito coinvolgimento, in casi di corruzione.

Di conseguenza, al fine di mitigare efficacemente il rischio di corruzione delle Terze Parti, il Gruppo richiede che tali soggetti in relazione d'affari con UniCredit e le Società del Gruppo agiscano in conformità alle leggi e regolamenti applicabili, comprese le legislazioni locali e le leggi con applicabilità extraterritoriale.

Il Gruppo UniCredit invita ogni Terza a prendere visione e a comprendere la presente Policy, messa a disposizione tramite pubblicazione elettronica sul sito web di UniCredit² e delle sue Società (o comunque comunicata tramite i canali ufficiali).

Quanto il Gruppo richiede in merito alla conformità anticorruzione dei soggetti terzi è espresso nella specifica clausola anticorruzione che dovrà essere inclusa negli accordi scritti con le Terze Parti. Tale clausola include il diritto del Gruppo UniCredit di sospendere o risolvere il rapporto qualora vi sia la conoscenza o il ragionevole sospetto che la Terza Parte sia coinvolta in atti corruttivi.

I compensi pagati da UniCredit e da ogni Società del Gruppo a qualsiasi Terza Parte devono esclusivamente costituire l'equa remunerazione per beni/servizi legittimi. I fondi versati non potranno mai avere scopo corruttivo né essere indirizzati, anche attraverso altri soggetti, a scopi corruttivi.

Il Gruppo UniCredit valuta positivamente tutte le Terze Parti che implementano un Programma ABC simile a quello di UniCredit, ovunque le leggi e regolamenti locali lo consentano.

² <https://www.unicreditgroup.eu/en.html>

5.4.1 Gestione del rischio associato a Terze parti

I pagamenti effettuati a Terze parti nella consapevolezza che il denaro, in tutto o in parte, sarà usato a scopi corruttivi può comportare una responsabilità civile e penale. Pertanto il Gruppo UniCredit gestisce i rapporti con ciascuna Terza parte sulla base del relativo rischio di corruzione.

Il Gruppo UniCredit stabilisce la soglia di significatività del compenso annuo a Terze parti al di sotto del quale il rischio di corruzione di una Terza parte non è significativo e non richiede l'applicazione di alcuna due diligence o controllo anticorruzione.

Prima di instaurare un rapporto di affari con una Terza parte è necessario svolgere una due diligence anticorruzione e assegnare un risk rating. Tutti i rapporti con Terze parti al di sopra della soglia di significatività del compenso devono essere classificati secondo uno dei tre indici di rischiosità: basso, medio o alto.

Lo scopo della due diligence sulla Terza Parte è rilevare con una ragionevole certezza che questa non effettui pagamenti a fini corruttivi, e che il rapporto sia regolare e legittimo. La due diligence deve essere documentata in modo tale che il *business sponsor* o la funzione di Compliance locale che la effettua possano chiaramente dimostrare le motivazioni delle loro valutazioni.

Nell'instaurare un rapporto con una Terza Parte, al di sopra di una certa soglia, un accordo scritto deve includere una clausola anticorruzione, ad eccezione di casi specifici precedentemente valutati dal Local AntiCorruption Officer (LACO)/Local Compliance, il. Quando, a causa di vincoli legali, la firma di un contratto scritto con una Terza parte non risulta possibile, prima di instaurare il rapporto è necessario ottenere un'attestazione in tal senso da parte della stessa.

Il rating di rischio assegnato deve essere periodicamente riconfermato o modificato aggiornando la checklist di valutazione del rapporto e sulla base della nuova valutazione, effettuando una due diligence aggiuntiva.

“.

5.5 Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni e quote associative

Il Gruppo UniCredit si impegna a essere un membro responsabile delle comunità in cui opera e a sostenere le persone in difficoltà anche tramite la sponsorizzazione di vari eventi, iniziative e organizzazioni.

In nessun caso i contributi di beneficenza, le sponsorizzazioni, le donazioni o le quote associative potranno essere utilizzati per nascondere atti di corruzione.

Tutte le attività di beneficenza e le donazioni sono effettuate in buona fede, e non sono volte ad assicurarsi affari o altri scambi che possano considerarsi inappropriati. Per loro natura, le operazioni di sponsorizzazione possono avere la finalità di assicurarsi un vantaggio economico in maniera trasparente e legittima.

I contributi politici sono proibiti in tutte le forme materiali e immateriali.

5.6 Rischi relativi all'assunzione di personale

Le attività di People & Culture (P&C) quali l'offerta di lavoro o di tirocinio, di promozioni e di formazione sono spesso valutate come elementi aventi un valore, e pertanto dare, offrire o promettere tali attività al fine di ottenere o mantenere indebitamente un vantaggio economico costituisce corruzione.

Il Gruppo UniCredit condanna ogni tipo di attività contraria all'etica professionale, che violi i principi di obiettività, competenza, professionalità e pari opportunità, indipendentemente dal fatto che rientri nella definizione ufficiale di corruzione.

Ogniquale volta un'attività di P&C nei confronti di una particolare persona venga direttamente o indirettamente sollecitata da un cliente, socio d'affari, o qualsiasi altra terza parte di cui si conosca una relazione formale o informale con il Gruppo UniCredit, o da un Pubblico Ufficiale o da una persona ad esso connessa, tale attività sarà svolta sulla base del merito e, tramite il consueto processo competitivo sarà soggetta ad una valutazione oggettiva e verrà documentato che qualsiasi decisione riguardo a questa particolare azione non si è basata sulla richiesta del soggetto terzo in questione.

Per evitare il rischio di essere percepite come atti corruttivi, tutte le prassi di P&C, comprese, non in via esaustiva, le offerte di lavoro sia a tempo pieno che non, le offerte di tirocinio, sia retribuito che non retribuito, le attività di formazione o crescita professionale, le promozioni o cambi di mansione, gli aumenti della retribuzione, saranno effettuati esclusivamente sulla base del merito e, quando applicabile, tramite processo competitivo.

5.7 Fusioni, acquisizioni (M&A) e Investimenti Rilevanti

Il coinvolgimento del Gruppo UniCredit in operazioni di fusione, acquisizione o investimenti strategici rilevanti che determinano il controllo di un'entità di riferimento, determina i seguenti rischi:

- che l'altra entità partecipante alla fusione e pertanto confluita nell'entità fusa, sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi;
- che l'entità di riferimento di un'acquisizione o investimento rilevante sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi.

In diverse giurisdizioni, la società risultante dall'operazione di fusione, acquisizione, investimento strategico o riorganizzazione assume le responsabilità delle precedenti entità, comprese quelle civili e penali di eventuali reati di corruzione. Altri rischi di dette operazioni includono i rischi reputazionali e il rischio di perdita di commesse precedentemente ottenute con mezzi corruttivi e dei conseguenti costi, ecc.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo UniCredit svolge le seguenti tre principali attività di mitigazione:

- Due diligence ante-operazione per verificare che tutti i rischi di possibili precedenti azioni corruttive siano stati individuati;
- Processo decisionale che comprenda tutte le necessarie valutazioni anticorruzione;
- Integrazione dell'entità di riferimento al completamento dell'operazione, comprese, se necessarie, azioni di risanamento e l'implementazione rigorosa del Programma Anticorruzione per ridurre al minimo le probabilità di atti corruttivi futuri.

Queste regole si applicano a tutte le operazioni di fusione, acquisizione o investimento in un'altra società ("società di riferimento"), o a qualsiasi altra attività di riorganizzazione, comprese ristrutturazioni del debito che possano portare come risultato all'acquisizione del controllo o di un significativo livello di influenza su un'altra società, (per es. tramite la facoltà di nominare membri degli organi di controllo ed esecutivi, l'esercizio del diritto di veto, ecc.) alle quali partecipa una Società del Gruppo.

Si precisa che il presente capitolo della Policy non si riferisce a:

- operazioni infragruppo;
- operazioni di M&A in cui il Gruppo UniCredit svolge solo un incarico di consulenza o presta un servizio ai suoi clienti;
- operazioni di negoziazioni in conto proprio effettuate dal Gruppo UniCredit con finalità di negoziazione o di copertura.

Il rischio di corruzione relativo al conferimento di incarichi a Terze Parti nel corso di una fusione, acquisizione o investimento è trattato nei capitoli sulla gestione dei rapporti con terzi.

Scopo del processo di due diligence anticorruzione è comprendere o determinare la probabilità di episodi corruttivi in corso o passati in rapporto alla società di riferimento o ad altri soggetti partecipanti all'operazione.

La decisione finale sul procedere o meno all'operazione deve comprendere un dettagliato esame degli esiti della due diligence su anticorruzione.

Qualora la due diligence individui gravi rischi di corruzione, tale decisione dovrà prevedere anche se siano necessarie azioni correttive post-operazione. Tali azioni correttive possono includere: l'utilizzo di consulenza legale specifica, la rinegoziazione o una nuova procedura di gara per tutti i contratti che presentano indizi di corruzione, la rimozione dei dipendenti o collaboratori della società di riferimento che possono essere stati coinvolti in atti corruttivi, la segnalazione alle Autorità competenti, ecc.

Ad operazione conclusa, qualora il controllo acquisito sulla società di riferimento ne consenta la completa integrazione, ove possibile, si dovranno implementare tutti i componenti essenziali del Programma Anticorruzione.

6 CONSEGUENZE DISCIPLINARI E SANZIONATORIE

Il Gruppo UniCredit assicura che qualsiasi comportamento in violazione dei principi della presente Policy e qualsiasi sospetto segnalato come possibile atto di corruzione sarà valutato e indagato.

Per quanto riguarda le potenziali conseguenze disciplinari e sanzionatorie:

1. il Dipendente coinvolto in un atto di corruzione o che ne faciliti la commissione o che agisca in modo non conforme alle normative vigenti e/o alla presente Policy e al relativo Programma Anti-Corruzione:

- potrà essere sottoposto, nel rispetto delle norme disciplinari interne e delle previsioni di legge e di contratto che regolano lo specifico rapporto di lavoro, a sanzioni disciplinari differenziate, a seconda della gravità del comportamento, incluso nei casi più gravi il licenziamento per giusta causa
- sarà segnalato dal Gruppo alle Autorità competenti per eventuali comportamenti ritenuti sospetti. (in conformità alle disposizioni locali).

2. per quanto riguarda i Terzi, il Gruppo potrà riservarsi la facoltà di interrompere il rapporto con soggetti terzi che violino le norme Anti-Corruzione in qualsiasi società del Gruppo, inclusa la presente Policy, in conformità a quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali, fermo restando il diritto al risarcimento qualora da tale condotta derivi un danno concreto per il Gruppo UniCredit. Il Gruppo si riserva inoltre il diritto di segnalare alle Autorità competenti eventuali comportamenti ritenuti sospetti.

7 WHISTLEBLOWING

UniCredit, nel promuovere una cultura aziendale fondata su comportamenti etici e di buon governo societario, fornisce canali di comunicazione adeguati per inoltrare Segnalazioni di Comportamenti Illegittimi all'interno del Gruppo (Global Policy Segnalazione di comportamenti illegittimi). Laddove un Dipendente o una Terza Parte sospetti che una qualsiasi persona, Società/Ente sia o sia stata coinvolta in un qualsiasi comportamento illegittimo riferito a temi di anticorruzione, dovrebbe immediatamente segnalarlo utilizzando gli appositi canali whistleblowing.

8 REPORTING SOSTENIBILITA'

Il Gruppo Unicredit include all'interno del proprio "Non-Financial and Integrated Report" specifiche informazioni in linea con la normativa CSRD "*Corporate Sustainability Reporting Directive*" e la normativa ESRS "*European Sustainability Reporting Standards*".

Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo ha stabilito dei flussi informativi a cadenza semestrale con le funzioni aziendali coinvolte al fine di raccogliere i dati quantitativi richiesti e con le Legal Entities di Gruppo in perimetro per raccogliere i flussi informativi necessari al fine di svolgere l'attività di oversight sul framework Anticorruzione di Gruppo.

9 RIFERIMENTI

Definizioni e acronimi	ABC	Anticorruzione (Anti-Bribery and Corruption)
	Agenti	Persone o organizzazioni autorizzate ad agire in nome e per conto del Gruppo UniCredit, o a rappresentare il Gruppo in altro modo, nel perseguimento dei suoi interessi aziendali.
	Appaltatori e sub-appaltatori	Persone o società non controllate da UniCredit che forniscono beni o servizi al Gruppo in forza di un contratto d'appalto. Sub-appaltatori sono persone o organizzazioni direttamente assunte dall'Appaltatore per effettuare una specifica attività che è parte del progetto/servizio generale verso UniCredit. Non sono inclusi i servizi accessori
	Beneficenza, contributi di beneficenza e donazioni	I contributi di beneficenza/donazioni sono contributi in denaro o in natura nella maggior parte dei casi dati senza scambio (indipendentemente dalla denominazione utilizzata: donazioni, oblazioni, contributi generici, ecc.) a favore di enti il cui ambito di attività è principalmente l'assistenza, la beneficenza, i progetti sociali, l'istruzione e - in situazioni specifiche - la cultura, il restauro dei beni artistici, lo studio o la ricerca scientifica.
	Broker	Persone fisiche e giuridiche che organizzano transazioni via voce tra l'acquirente e il venditore (" <i>Agency Broker</i> ") o partecipano in conto proprio alla transazione (" <i>Principal Broker</i> ") e addebitano a UniCredit una commissione di agenzia. La definizione ABC comprende anche gli <i>Execution Broker</i> che instradano gli ordini verso le borse e le sedi di negoziazione dietro corrispettivo.

	Business Sponsor	Il Business Sponsor è qualsiasi persona/struttura di UniCredit che stabilisce una relazione commerciale con una terza parte
	Capogruppo	UniCredit S.p.A. (anche "UniCredit")
	Consulenti	Persone o organizzazioni che offrono servizi e consulenza rappresentando l'organizzazione nei confronti di altri soggetti, aziende e/o Pubblici Ufficiali
	Contributi politici Donazioni politiche, Entità politiche, Sponsorizzazioni politiche, Appartenenza politica, Sindacato	<p>I contributi politici includono una donazione, una sponsorizzazione, una quota associativa o qualsiasi altro benefit a supporto di una causa politica o un'entità politica (secondo i criteri specificati di seguito).</p> <p>Le donazioni in natura possono includere doni di proprietà o servizi, attività pubblicitarie o promozionali a sostegno di un partito politico o di un politico, l'acquisto di biglietti per eventi di raccolta fondi, donazioni a organizzazioni di ricerca con strette associazioni con un partito politico e lo svincolo di dipendenti per intraprendere campagne politiche o per candidarsi a una carica.</p> <p>Entità Politiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partiti politici o gruppi politici; • Fondazioni e associazioni che hanno lo scopo di sostenere specifiche ideologie politiche;

		<ul style="list-style-type: none"> • Fondazioni e associazioni i cui organi di governo o di direzione sono eletti/nominati in tutto o in parte (almeno 1/3) con decisioni di partiti o gruppi politici. Nella soglia di 1/3 sono inclusi i membri degli organi di gestione che nei 6 anni precedenti sono stati eletti all'Assemblea UE, Nazionale, Regionale o che ricoprono / hanno ricoperto cariche governative nelle stesse assemblee; • Negli ultimi 24 mesi le Fondazioni, le Associazioni che hanno ricevuto e/o hanno erogato somme sotto forma di donazioni pari o superiori a 5.000 euro all'anno per finanziare Partiti politici, Gruppi politici o politici e/o persone con responsabilità governative (es. Ministero). • Nell'ambito di questa Policy, le Organizzazioni Sindacali sono considerate Entità Politiche. <p>Ulteriori requisiti possono essere applicabili in base a leggi locali</p>
	Controllo	<p>Processo volto a fornire ragionevoli garanzie di conformità alla legislazione vigente e ai regolamenti interni del Gruppo UniCredit, nonché a mitigare il rischio di corruzione</p>
	Corruzione	<p>Dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare, direttamente o indirettamente, utilità monetarie o non monetarie, materiali o immateriali, al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento dell'attività aziendale, indipendentemente dal fatto che il destinatario dell'atto di corruzione sia un Pubblico Ufficiale o un individuo che opera per un'azienda o in una</p>

		<p>posizione di fiducia, e a prescindere dalla sua nazionalità;</p> <p>indipendentemente dal luogo in cui l'atto corruttivo è compiuto, e dal fatto che il risultato di tale atto comporti un effettivo indebito vantaggio o l'improprio svolgimento di una funzione o attività.</p> <p>Sono esclusi i benefici offerti dalle società del Gruppo UniCredit ai propri Dipendenti.</p>
	Corruzione (Reato di corruzione)	<p>Il reato di corruzione non riguarda solo l'effettivo compimento di un atto corruttivo, ma anche il suo tentativo, l'istigazione, il concorso e il favoreggiamento. Da questi comportamenti possono conseguire procedimenti penali a carico delle persone coinvolte come partecipanti, procedimenti penali o delle Autorità di Vigilanza a carico dei relativi superiori gerarchici se hanno violato i propri obblighi di supervisione, a carico del Top Management della società o della società stessa.</p>
	DET (Declaration and Evaluation Tool) per i Regali e le Ospitalità Aziendali	Tool per la registrazione ed approvazione dei regali e delle ospitalità aziendali.
	Dipendenti	Per Dipendenti si intendono tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, i dipendenti, gli agenti monomandatari (es. Agenti, Promotori finanziari) e i collaboratori occasionali del Gruppo UniCredit
	Distributori	Imprese di investimento regolamentate UE/SEE che offrono, commercializzano e/o raccomandano prodotti e servizi di investimento realizzati dal Gruppo UniCredit ai suoi clienti.
	Due Diligence	Misure documentate adottate per determinare che una terza parte è onesta e che si possa ragionevolmente

		ritenere che si astenga dalla corruzione e dalla concussione
	Favoritismo	Il riservare un trattamento preferenziale iniquo ad una persona o gruppo di persone (es. dando loro impiego). Il nepotismo è una forma di favoritismo a beneficio di parenti o amici. Il favoritismo o il nepotismo a beneficio di persone collegate a pubblici ufficiali, clienti, o persone che agiscono per un'azienda o in posizione di fiducia rappresentano una forma di corruzione.
	Fornitori	Persone fisiche o organizzazioni che forniscono beni e servizi al Gruppo. Con riferimento a fornitori/appaltatori, il rischio di corruzione comprende il caso in cui il fornitore/appaltatore effettui pagamenti e/o quando offra benefici personali ad un Dipendente del Gruppo in cambio di incarichi per l'azienda del fornitore/appaltatore.
	Fornitori di servizi	Persone o organizzazioni che offrono al Gruppo UniCredit supporto funzionale o qualsiasi altro supporto (es. comunicazioni, logistica, archiviazione, servizi di elaborazione, ecc.)
	Giornalista	Chi, di professione, scrive per giornali o social media, e che collabora, in qualità di redattore, alla redazione di un giornale o social media, a meno che il benefit non sia inteso e non possa essere percepito come tale da influenzare il destinatario in relazione alla funzione/ruolo del Giornalista. Giornalista include televisioni, radio, web e social media giornalisti come blogger indipendenti, influencer mediatici, direttori creativi e redattori.
	Gruppo	Il Gruppo UniCredit, composto da UniCredit S.p.A. e dalle Società del Gruppo (anche "Gruppo Unicredit").

Intermediari	<p>Persone fisiche o organizzazioni, al di fuori dei Dipendenti, che svolgono attività volte a introdurre o sviluppare nuovo business, mantenere o ampliare il business esistente, o ottenere licenze, permessi o altri documenti normativi a beneficio del Gruppo.</p>
Investimento Significativo (Significant Investment)	<p>Un Investimento Significativo è un'acquisizione in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la società oggetto dell'acquisizione non diventerà una controllata del Gruppo; e (ii) il Gruppo manterrà una partecipazione rilevante con influenza notevole: ad esempio, una partecipazione compresa tra il 10%, se la partecipata è quotata, o il 20% se la partecipata non è quotata e il 50% o un'influenza notevole (ad esempio attraverso il potere di nominare organi esecutivi o la presenza di diritti di veto su temi rilevanti tali da influenzare la sua governance, ecc.) <p>La presente norma non si applica alle operazioni infragruppo.</p>
Joint venture o partner di un consorzio	<p>Persone o organizzazioni che stipulano un accordo con il Gruppo UniCredit per mettere in comune risorse al fine di realizzare un obiettivo comune; sono esclusi i partner e i <i>loan agent</i> di finanziamenti in pool o prestiti sindacati.</p>
LACO	<p>Il Responsabile Anticorruzione Locale (<i>Local Anti-Corruption Officer</i>) è la persona nominata quale responsabile dell'implementazione del Programma Anticorruzione a livello locale, e ha diritto di veto. Le decisioni di veto sono vincolanti per i Ruoli di Business e le responsabilità del LACO possono essere delegate in base ai requisiti organizzativi locali.</p>

	Livello di Rischi associato alla Terza Parte (Third Party Risk Rating)	Il livello di rischio corruzione associato o derivante da una specifica Terza Parte
	Ospitalità aziendale (Business Hospitality)	<p>Offerta di alloggio, trasporto, pasti, corsi formativi, inviti ad eventi e convegni (es. spettacoli teatrali, eventi sociali o sportivi).</p> <p>Almeno un dipendente dell'area aziendale interessata di seniority appropriata deve essere presente per tutta la durata dell'ospitalità (BH) offerta ai clienti o ai partner commerciali, altrimenti il BH deve essere considerato un Gift ed è soggetto alle regole relative ai medesimi.</p> <p>Nel caso di ricezione di una BH da una persona esterna è necessaria la presenza dell'offerente diversamente è considerato un Gift ed è soggetto alle regole relative ai medesimi.</p>
	Pagamento di facilitazione	Pagamento volto a garantire o accelerare l'esecuzione di procedimenti pubblici di routine, a cui il datore del pagamento di facilitazione ha già diritto. Ai fini della presente <i>Rule</i> , i pagamenti di facilitazione sono considerati atti corruttivi e sono proibiti.
	Persona associata	Qualsiasi persona associata a una persona fisica o giuridica che agisce per o per conto della Group Legal Entity, ad esempio avvocati, agenti, intermediari, consulenti.
	Persone connesse a Pubblici Ufficiali (utilità indirette a favore di Pubblici Ufficiali)	Persone di cui sia noto lo stretto legame con un Pubblico Ufficiale, tale che influenzare tali persone possa considerarsi come esercitare un'influenza sul Pubblico Ufficiale stesso, il quale ne sarà indirettamente condizionato. Le persone connesse includono: gli stretti familiari (es. coniugi, figli, genitori o fratelli e sorelle) e gli stretti associati (es.

		consulenti personali o società possedute/controllate).
	Programma Anticorruzione	L'insieme di regole e misure volte a individuare e mitigare il rischio di corruzione nel Gruppo.
	Pubblico Ufficiale	<p><i>Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa”.</i></p> <p>Elenco esemplificativo La giurisprudenza ha di volta in volta attribuito la qualifica di <i>Pubblico Ufficiale</i> a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ufficiali giudiziari; • cancellieri; • periti e consulenti tecnici di ufficio; • custodi/ amministratori incaricati dall'Autorità Giudiziaria; • curatori fallimentari e altri soggetti 'garanti' nelle procedure concorsuali; • dipendenti dello Stato e degli enti territoriali; • consiglieri comunali; • componenti dell'ufficio tecnico comunale e membri della commissione edilizia; • soggetti responsabili di procedimento amministrativo; • soggetti delegati all'esazione dei tributi; • ufficiali e agenti di polizia, guardie pubbliche di sicurezza; • docenti e assistenti universitari, nonché insegnanti di scuole pubbliche; • notai; • addetti delle Ferrovie dello Stato, ove non si tratti di semplice operaio o impiegato con mansioni meramente ausiliarie; • direttori sanitari di ospedali pubblici, medici ospedalieri, medici fiscali e medici specialisti convenzionati;

		<p>nonché coloro che svolgono funzioni corrispondenti a quelle dei Pubblici Ufficiali nell'ambito di Stati esteri ovvero di Organismi sovranazionali</p> <p>Inoltre rientra anche nella classificazione un'impresa, organizzazione o entità posseduta o controllata da uno Stato, Ente Territoriale, Agenzia Pubblica o un dipartimento di uno degli Enti di cui sopra. Tra queste sono comprese le società di proprietà pubblica o a controllo pubblico. Un'entità si considera normalmente a controllo pubblico quando un soggetto pubblico si trova in almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione superiore al 50% • maggioranza dei diritti di voto • maggioranza in consiglio di amministrazione, o • altri indizi di posizione di controllo (es. golden share, poteri speciali dell'autorità pubblica). <p>Sono comprese anche le banche centrali, i fondi sovrani e qualsiasi iniziativa imprenditoriale che sia a sua volta posseduta o controllata da un'entità pubblica.</p> <p>Un Pubblico Ufficiale che agisce in un ruolo strettamente privato o come dipendente/dirigente di una società privata cliente nei confronti della persona giuridica UniCredit non deve essere trattato come Pubblico Ufficiale, a meno che il beneficio non sia destinato o possa essere percepito come destinato a influenzare il destinatario nella sua funzione pubblica. Tuttavia, un individuo non cessa di essere un Pubblico Ufficiale semplicemente sostenendo di agire a titolo privato.</p>
	Quote associative	Le quote associative sono le quote pagate a una entità (e.g. Fondazioni,

		<p>Associazioni, clubs). Non sono incluse le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quote associative in cui la Banca aderisce secondo gli standard di mercato internazionale, nazionale o regionale per le istituzioni finanziarie (Partecipazione a servizi di garanzia e contributi di Vigilanza e Fondo Interbancario di Tutela Depositi) -Quote associative che la Banca deve corrispondere obbligatoriamente in forza di disposizioni derivanti da statuti o regolamenti dell'ente ovvero deve corrispondere in quanto funzionali al suo ruolo istituzionale e all'essere un player finanziario e bancario (ad es. economia, prodotti bancari finanziari, marketing, digitalizzazione, comunicazione ecc.)
	<i>Red Flag</i>	Circostanza o evento che configura un segnale d'allarme e indica un aumentato rischio di corruzione.
	Regali (G - Gift)	Ogni bene di valore (es. omaggi di modico valore), ad esclusione dell'ospitalità aziendale, che sia ricevuto o offerto volontariamente a qualcuno senza il pagamento di un corrispettivo.
	Responsabile Anticorruzione (a livello di Gruppo)	Il Responsabile Anticorruzione è la persona nominata come responsabile dell'attuazione del Programma Anticorruzione a livello di Gruppo, e ha diritto di veto.
	Società del Gruppo	Entità direttamente o indirettamente controllata da UniCredit S.p.A. (di seguito anche "Legal Entity", "Entità", "Società" o "Subsidiary")
	Sponsorizzazione	Le sponsorizzazioni sono operazioni che comportano il pagamento di un contributo finanziario in cambio di opportunità commerciali o benefici (ad esempio, promozione del marchio, immagine, identità o aumento di

		<p>reputazione ed eventualmente promozione di prodotti o servizi) associati al corrispettivo pattuito, e con cui lo sponsor sostiene un progetto/evento istituzionale, culturale, sociale o di intrattenimento. La quota di sponsorizzazione può essere in forma monetaria o in natura. La sponsorizzazione, a differenza del contributo di beneficenza, è una transazione commerciale e viene effettuata con l'aspettativa di ritorno per lo sponsor a seguito del corrispettivo pattuito.</p>
	<p>Terza Parte</p>	<p>Tra le Terze parti che rientrano nell'ambito della presente Policy vi sono, non in via esaustiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intermediari³; • Joint venture o partner di un consorzio (esclusi i partner e i loan agent di finanziamenti in pool o prestiti sindacati) • Agenti; • Consulenti; • Appaltatori; • Fornitori di beni e servizi; • Altre Terze parti che svolgono mansioni o funzioni simili. <p>Le relazioni con i clienti finali che non entrano in rapporto diretto con il Gruppo UniCredit, ma sono esclusivamente utilizzatori finali dei suoi prodotti, non rientrano nel perimetro di applicazione delle presenti procedure di gestione del rischio associato a Terze parti.</p> <p>Ai fini della presente <i>Policy</i>, l'ambito delle relazioni con Terze parti rilevante rispetto ai rischi di corruzione è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla Terza Parte è riconosciuto un corrispettivo, e

³ Si precisa che per Unicredit SpA, la struttura "My Agent" è tenuta a richiamare periodicamente i propri intermediari (esterni) alla normativa in materia di ABC, nello specifico di G&BH, al fine di sensibilizzarli al rischio e renderli edotti circa la normativa di Gruppo vigente.

- in conseguenza della relazione, il Gruppo UniCredit conserva od ottiene relazioni d'affari, o qualsiasi altro vantaggio o opportunità.

Il rischio include in caso in cui una Terza parte terzo esegua pagamenti a scopo corruttivo, o offra utilità personali ad un dipendente del Gruppo in cambio di incarichi per l'azienda.

I seguenti ingaggi/relazioni non sono normalmente definite quali Terze parti:

- le relazioni con i dipendenti;
- Soggetti abilitati alla prestazione dei servizi d'investimento ed emissione strumenti finanziari (ambito MiFID – MiFIR/equivalenti) e vigilati da Authorities;
- Intermediari finanziari;
- Autorità esterne (es. BCE, Banca d'Italia), Istituzioni pubbliche, Banche, Istituzioni finanziarie, Assicurazioni;
- *Inter-dealer broker* o analoghe entità regolamentate utilizzate a fini di *hedging/market making* e di liquidità per il Gruppo UniCredit;
- Sedi di negoziazione regolamentate nell'area EU/EEA o equivalente paese terzo secondo la MiFID 2 (mercati regolamentati/MTF/OTF/SEF/ATS);
- Agenti collegati regolamentati in area EU/EEA (vedi database MiFID);
- consulenti assunti per supportare le transazioni M&A (es. investment banks, accounting firms, leading advisory company, law firms, public notary, broker finanziari, VDR providers);
- Qualsiasi Società controllata da UniCredit

	<p>Transazioni di M&A o Debt to Equity Proprietarie</p>	<p>Per Transazione di M&A Proprietaria si intende l'acquisizione da parte di una società del Gruppo finalizzata ad un investimento a medio e lungo termine e in cui la società del Gruppo deterrebbe una partecipazione di controllo post investimento, ovvero oltre il 50% delle azioni o dei diritti di voto di controllo (nelle assemblee ordinarie). Non sono comprese le attività in cui la Società del Gruppo presta consulenza ai propri clienti in un'attività di M&A o quando la Società del Gruppo svolge attività di proprietary trading per il proprio portafoglio di utili (es. Principal Investment), per finalità di copertura Debt to Equity si riferisce all'esposizione in contanti dello swap rispetto alla partecipazione azionaria della società esterna. La presente norma non si applica alle operazioni infragruppo.</p>
	<p>Valutazione del rischio (Risk Assessment)</p>	<p>Processo sistematico e documentato volto a stimare in modo anticipato la probabilità e il possibile impatto di atti di corruzione, analizzare i rischi identificati e fissarne le priorità, e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli in essere per la mitigazione del rischio.</p>
	<p>Whistleblowing</p>	<p>Il processo di segnalazione di casi sospetti o effettivi di corruzione sulla base di un ragionevole convincimento.</p>